AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITA' DI PARTNER ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI BARI IN RISPOSTA ALL'AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI EDUCAZIONE NON FORMALE E INFORMALE E DI ATTIVITA' LUDICHE PER L'EMPOWERMENT DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA "EDUCARE" PROMOSSO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PREMESSO CHE

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha limitato fortemente le opportunità ludiche e ricreative dei bambini/e e dei ragazzi/e al di fuori del contesto domestico.

A tali limitazioni si è accompagnata la sospensione di tutte le attività educative in presenza, impedendo così il regolare sviluppo delle potenzialità dei bambini/e e ragazzi/e derivante dallo svolgimento di esperienze al di fuori del contesto familiare.

Al fine di contribuire a ridurre il divario ludico ed educativo generato dalla necessità di contenimento del virus, il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito, Dipartimento) intende promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali e innovativi, di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, in conformità con le indicazioni sulla riapertura in sicurezza delle attività ludiche e ricreative fornite dalle linee guida elaborate ai vari livelli di Governo.

Le proposte progettuali dovranno essere volte a contribuire allo sviluppo delle potenzialità fisiche, intellettuali, emotive e sociali dei bambini/e e dei ragazzi/e come individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità a livello nazionale e locale e promuovere il loro impegno verso la società che li circonda, nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere.

Le suddette progettualità dovranno inoltre prevedere opportunità di gioco e apprendimento che consentano ai bambini e ai ragazzi di acquisire conoscenze e sviluppare atteggiamenti e abilità, in grado di contribuire alla formazione del carattere individuale e riappropriarsi degli spazi di gioco anche a seguito della crisi sanitaria dovuta al COVID-19.

Gli interventi potranno prevedere una fase sperimentale delle azioni proposte da effettuarsi nel corso della stagione estiva o comunque nei primi mesi della durata del progetto e, altresì, il consolidamento di tali azioni fino alla fine del progetto con possibile sostenibilità e replicabilità anche oltre la conclusione dello stesso.

In qualità di soggetto capofila ammissibile, così come previsto all'art. 5 dell'Avviso in

oggetto, il Comune di Bari intende candidare una proposta progettuale, da elaborare attraverso una co-progettazione e attuare in forma di Associazione Temporanea di Scopo, con altri soggetti ammissibili all'Avviso tra cui rientrano le scuole pubbliche e parificate di ogni ordine e grado; i servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia, statali e paritari, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65; le organizzazioni senza scopo di lucro nella forma di Enti del Terzo settore ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, imprese sociali, enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica.

RICHIAMATO

il Decreto Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo Settore) del 3/7/2017, che all'art. 55, dispone: "In attuazione dei principi di sussidiarieta', cooperazione, efficacia, efficienza ed economicita', omogeneita', copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilita' ed unicita' dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona."

l'art. 1 comma 5 e l'art. 5 comma 1 della Legge 328/2000;

gli artt. 19 e 56 della Legge Regionale n. 19 del 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", nonché gli art. 21 e 24 del Reg. reg. n. 4/2007, attuativo della citata legge, che disciplinano le istruttorie pubbliche per la co- progettazione di interventi innovativi e sperimentali;

il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), all'art. 7, prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, aventi oggetto: "Determinazione delle linee giuda per l'affidamento dei servizi agli Enti

del Terzo settore e alle cooperative sociali", che all'art. 5, recitano: "La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale."

CONSIDERATO CHE

la co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership, di corresponsabilità - sostanzialmente differente dal rapporto di committenza - con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica; il rapporto fra l'Amministrazione e il Terzo Settore non nasce tanto in ordine alla gestione del servizio, che rappresenta una fase marginale, bensì alla sua progettazione;

non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato - previsto dall'art. 119 del D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;

si differenzia dall'appalto di servizi per la co-partecipazione del partner con proprie risorse alla co- progettazione (risorse aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche intese come beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Amministrazione…).

RILEVATO CHE

l'ANAC, nella deliberazione n. 32/2016 richiamata, osserva che, in linea con i modelli già sperimentati in diverse realtà territoriali, il percorso di co-progettazione potrebbe articolarsi nelle seguenti fasi:

pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione e nel quale sono indicati un progetto di massima dell'attività da realizzare, nonché i criteri di valutazione;

individuazione del soggetto o dei soggetti dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di partecipazione, le caratteristiche della proposta

progettuale, i costi del progetto;

avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;
stipula della convenzione.

TUTTO CIÒ PREMESSO

si indice un'istruttoria pubblica per l'individuazione di uno o più soggetti che abbiano i requisiti di ammissibilità di cui al successivo art. 3 e che siano disponibili a:

- co-progettare una proposta progettuale con il Comune di Bari, da candidare all'Avviso del Dipartimento della Famiglia, EDUCARE;
- sottoscrivere un'ATS con il Comune di Bari in caso di finanziamento della proposta da parte del Dipartimento della Famiglia;
- co-gestire con il Comune di Bari la proposta candidata, esercitando un ruolo operativo

Si invitano, pertanto, tutti i soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3, a partecipare alla procedura di cui al presente avviso.

Art. 1
(Obiettivi generali e ambiti d'intervento)

L'obiettivo strategico dell'Avviso è quello di selezionare partner qualificati che vogliano condividere una proposta progettuale da candidare in ATS con il Comune di Bari in qualità di capofila, per strutturare sulla città di Bari, un network educativo virtuoso composto dall'ente locale, le scuole e le organizzazioni del terzo settore, che promuova esperienze sperimentali e localizzate di "comunità di apprendimento" (learning communities), per favorire un maggior dialogo tra la scuola, i docenti, i genitori, il quartiere e le reti di cittadinanza attiva.

La proposta nasce nel solco di alcune esperienze pilota di autodeterminazione territoriale maturate negli scorsi anni a Bari che hanno proposto un dialogo più strutturato tra la scuola e le reti civiche di prossimità, ampliando lo spazio scolastico e di apprendimento all'intero quartiere e rileggendo la relazione educativa in forma comunitaria (es. Giardino condiviso della scuola Marconi, Zona 167 di Palese).

Un modello virtuoso di dialogo tra scuola e città che il Comune di Bari intende approfondire e sistematizzare sulla fascia dell'infanzia e della primaria, per affermare un principio di educazione diffusa, in grado di favorire attorno al tema dell'istruzione una maggiore integrazione tra tutti gli attori territoriali, aumentando le chance di partecipazione dei bambini e degli insegnanti, alla vita sociale e di comunità.

La proposta progettuale, inoltre, in linea con gli orientamenti programmatici dell'Amministrazione sulla valorizzazione dello spazio pubblico e dei beni comuni, dovrà incoraggiare tutte le forme possibili di fruizione condivisa di luoghi e spazi all'aperto (es. giardini, cortili, spiagge, arene, anfiteatri, ecc.), pubblici e privati, che possano rappresentare per le scuole, alternative plausibili alle aule tradizionali, per raccogliere le classi e ospitare lezioni, testimonianze e laboratori, secondo le disposizioni sanitarie in materia COVID-19.

Art. 2
(Requisiti dei soggetti proponenti)

Possono partecipare al presente Avviso e alla co-progettazione della candidatura, tutte le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, pubbliche, statali e/o parificate, con sede a Bari, in collaborazione con uno o più soggetti del terzo settore (ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, imprese sociali, enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica) con cui abbiano attivo un dialogo e/o una collaborazione nel campo dell'educazione partecipata.

La partnership, costituita da una o più scuole e uno o più soggetti del terzo settore, deve anche indicare, in sede di manifestazione di interesse, uno o più spazi aperti di prossimità (pubblici o privati, purché in condizioni adeguate per un'immediata disponibilità di utilizzo) da poter valorizzare nella proposta progettuale, come luoghi sperimentali per lo svolgimento delle attività di outdoor education e di fruizione condivisa.

Per i soli soggetti del Terzo Settore, così come previsto dal Bando del Ministero della Famiglia, è richiesto che alla data di pubblicazione dell'Avviso, dimostrino che:

- svolgono attività coerenti con la missione dell'Avviso e abbiano nel proprio Statuto o nelle finalità proprio dell'ente i temi oggetto dell'Avviso;
- siano costituiti da almeno due anni in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
- abbiano la sede legale e/o operativa nella Regione Puglia.

Ogni soggetto (scuola o ente del terzo settore) potrà aderire a una sola partnership, pena l'inammissibilità delle relative domande.

Art. 3
(Modalità di trasmissione della domanda)

Le manifestazioni di interesse potranno essere trasmesse via PEC all'indirizzo: **peg.comunebari@pec.rupar.puglia.it**, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale www.comune.bari.it **ed entro la data del 4 settembre 2020 alle ore 16.00, a pena di esclusione.**

Nell'oggetto della PEC deve essere indicato il codice **"BARIEDUCARE2020"** e la denominazione della sola scuola capofila.

La documentazione deve essere trasmesse sia in formato editabile word che in formato PDF firmata digitalmente dal dirigente scolastico capofila, o da un suo delegato.

Il Comune di Bari non è responsabile del mancato ricevimento da parte dei soggetti proponenti delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna del messaggio PEC.

Il messaggio PEC dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) domanda di partecipazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo scolastico capofila, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'Allegato 1;

b) (ad esclusione dei soggetti pubblici), copia dello statuto, dell'atto costitutivo o di altro atto concernente le finalità proprie dell'ente da cui si evincano le caratteristiche richieste all'art. 2 del presente Avviso;

c) (ad esclusione dei soggetti pubblici), dichiarazione sottoscritta digitalmente resa ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'Allegato 2) attestante;

   il nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal presente Avviso;

   che il medesimo progetto proposto non è stato già finanziato e non sarà finanziato con il ricorso ad altri contributi pubblici, a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;

   l'assenza delle cause di incompatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione, e

precisamente che il soggetto proponente non si trovi in alcuna delle situazioni di esclusione della partecipazione al presente procedimento di cui all' art. 80, del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50;

la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Art. 4
(Verifica di ammissibilità delle domande)

E' nominato Responsabile Unico del Procedimento la Dr.ssa Caterina Valrosso – POS Servizi Scolastici – Ripartizione Politiche Educative, Giovanili e del Lavoro.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) provvederà alla verifica delle manifestazioni di interesse pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e alla verifica di ammissibilità formale.

Successivamente alla verifica di ammissibilità formale della singola proposta progettuale da parte del RUP, quest'ultimo forma un elenco dei soggetti esclusi e un elenco dei soggetti ammessi a co-progettazione. Agli esclusi per le motivazioni di cui al comma precedente, è data comunicazione mediante PEC delle cause di esclusione.

Il RUP potrà invitare i proponenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, subordinato alla sola esistenza in atti di dichiarazioni che siano state effettivamente rese, ancorché non in modo pienamente intellegibile.